



# CITTA' DI ANZIO

## PROVINCIA DI ROMA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE (DELIBERAZIONE N. 63 DEL 21/07/2017 )

OGGETTO: SALARIO ACCESSORIO COMPARTO 2017

L'anno duemiladiciassette, addì ventuno del mese di luglio alle ore 13:00, nella sala delle adunanze;

Previa l'osservanza di tutte le formalità previste dal Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali; si è riunita la Giunta Comunale;

All'appello risultano presenti i Signori:

		PRESENTI	ASSENTI
<b>Sindaco</b>	<b>BRUSCHINI LUCIANO</b>	<b>X</b>	
<b>Assessore</b>	<b>ZUCCHINI GIORGIO</b>	<b>X</b>	
<b>Assessore</b>	<b>ALESSANDRONI ALBERTO</b>	<b>X</b>	
<b>Assessore</b>	<b>ATTONI SEBASTIANO</b>	<b>X</b>	
<b>Assessore</b>	<b>BIANCHI GIORGIO</b>	<b>X</b>	
<b>Assessore</b>	<b>CAFA' ROBERTA</b>	<b>X</b>	
<b>Assessore</b>	<b>NOLFI LAURA</b>		<b>X</b>
<b>Assessore</b>	<b>PLACIDI PATRIZIO</b>		<b>X</b>

Assiste Il Segretario Generale Dott.ssa Marina Inches il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco Luciano Bruschini assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA

**PREMESSO** che le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) – nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs n.150/2009 – sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tutt'ora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti;

**CHE** le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22/01/2004 (sempre nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D. Lgs. n.150/2009) che suddividono tali risorse in:

- Risorse stabili, che presentano la caratteristica di “certezza, stabilità e continuità” e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
- Risorse variabili, che presentano la caratteristica della “eventualità e variabilità” e che, quindi hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo.

**PRESO** atto che la categoria di risorse decentrate stabili ricomprende, per espressa previsione contrattuale, le seguenti fonti di finanziamento:

- a) – C.C.N.L. del 01/04/1999: art.14, coma 4, art. 15 comma 1, lettere a,b,c,f,g,h,I,j,l; art.15, comma 5, per i soli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche e conseguenti assunzioni di personale;
- b) – C.C.N.L. del 05/10/2001 art.4, commi 1 e 2;
- c) - C.C.N.L. del 22/01/2004 art.32 commi da 1 a 8, art.33 comma 5 – art.34 comma 4
- d) - C.C.N.L. del 09/05/2006 art.4 commi da 1,2,4 e 5;
- e) - C.C.N.L. del 11/04/2008 art.8 commi da 1,2,5,6,7,8 e 9;

**CHE** le risorse qualificate come risorse eventuali e variabili sono, invece correlate all'applicazione delle seguenti discipline contrattuali:

- a) - C.C.N.L. del 01/04/1999: art.15, coma 1, art. 15 comma 1, lettere d,e,k,m,n; art.15, commi 2 e 4, art. 15, comma 5, per i soli effetti correlati al miglioramento ed incremento dei servizi e delle nuove attività;
- b) – C.C.N.L. del 14/09/2000, art.54;
- c) - C.C.N.L. del 05.102001 art.4 commi da 3 e 4;
- d) - C.C.N.L. del 22/01/2004 art.32 comma 6;
- e) - C.C.N.L. del 09/05/2006 art.4 commi 2,3 e 4;
- f) - C.C.N.L. del 11/04/2008 art.8 commi da 3,4,5,6,8 e 9;

**CHE** resta confermata la disciplina dell'art. 17 comma 5 del C.C.N.L. del 01/04/1999 sulla conservazione e riutilizzazione delle somme non spese nell'esercizio di riferimento;

**DATO ATTO** che l'attività di costituzione del Fondo Risorse Decentrate costituisce atto unilaterale dell'Amministrazione, non soggetto a concertazione o contrattazione, in conformità delle vigenti disposizioni di Legge e di Contratto Collettivo di Lavoro, la contrattazione decentrata con la RSU avviene per la definizione delle modalità di utilizzo delle citate risorse decentrate;

**VISTA** la Legge 27/12/2006, n.296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1 – comma 557, come sostituito dall'art.14 – comma 7 del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n.122/2010, che disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, fra le quali il

“contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”;

**VISTO** l'art. 1 comma 236 della Legge di stabilità 2016, in base alla quale *“a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”*;

**RICHIAMATO** l'art.1 – comma 456 della Legge n.147/2013 (Legge di stabilità anno 2014) integrativo delle disposizioni di cui all'art.9 – comma 2/bis del D.L. n.78/2010 il quale prevede che *“A decorrere dal 01/01/2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo, eliminando per tale anno l'obbligo di riduzione proporzionale in corrispondenza della riduzione del personale in servizio, confermando altresì gli effetti riduttivi realizzatisi nel quadriennio 2011-2014”*;

**VISTA** la circolare della RGS n. 20 del 8/5/2015 avente ad oggetto: *“Istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, del D. L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, in Legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge n.147/2013”*;

**VISTA** la deliberazione n.51 del 04/10/2011 della Corte dei Conti Sezioni Riunite di Controllo la quale, nell'esaminare una questione di massima concernente l'ambito applicativo dell'art.9 comma 2/bis, del D.L. n.78/2010, convertito in Legge n.122/2010, precisa quanto segue:  
*“Che trattasi di disposizione di stretta interpretazione e che, pertanto, in via di principio, detta norma non sembra possa ammettere deroghe o esclusioni in quanto la regola generale voluta dal legislatore è quella di porre un limite alla crescita dei fondi della contrattazione integrativa destinati alla generalità dei dipendenti dell'Ente pubblico;*  
*“Che le risorse che alimentano il fondo derivanti dal recupero ICI o da contratti di sponsorizzazioni non si sottraggono alla regola generale e devono pertanto essere computate ai fini della determinazione del tetto di spesa posto per la contrattazione integrativa dal citato art.9 comma 2/bis, in quanto, ” sono potenzialmente destinabili alla generalità dei dipendenti dell'Ente attraverso lo svolgimento della contrattazione integrativa”*;

**VISTA** la disciplina dettata dall'art.15 – comma 5 del C.C.N.L. 01/04/1999 in materia di incremento delle risorse decentrate variabili e rammentato che, secondo le disposizioni vigenti, le condizioni essenziali che legittimano lo stanziamento delle risorse in contesto sono le seguenti:

- Rispetto delle disposizioni in materia di riduzione delle spese di personale, come previsto dall'art.1 comma 557 della Legge n.296/2006;
- Incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente inferiore al 40%, calcolata come da art.76 – comma 7, del D.L.n.112/2008 (convertito in Legge n.133/2008 e s.m. e i.);

**DATO** atto che il Comune di Anzio ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2016, come da certificazione prodotta al MEF dalla Ragioneria Generale di questo Ente;

**DATO** atto che nel 2016 l'incidenza per la spesa di personale di questo Ente è inferiore al 25%, come comunicato dalla Ragioneria Generale di questo Ente;

**DATO** atto altresì, che questo Ente non versa nelle condizioni di Ente strutturalmente deficitario o dissestato;

**RICHIAMATA** la deliberazione di G.C. n. 73 del 28/08/2013 con la quale è stata costituita la delegazione trattante;

**CHE** con la deliberazione di Giunta Comunale n. 73/2013 le funzioni di Presidente della delegazione trattante venivano attribuite al Segretario Generale che pertanto assume la responsabilità di condurre le trattative e di sottoscrivere la ripartizione delle risorse decentrate stabili e variabili per l'anno 2017 (fondo salario accessorio personale del comparto anno 2017);

**VISTO** il prospetto relativo al fondo salario accessorio personale del comparto anno 2017, concordato e sottoscritto dalle parti;

**VISTA** altresì la relazione tecnica finanziaria inerente il suddetto fondo;

**ACQUISITO** il parere favorevole con nota prot. n. 31488 del 28/06/2017 dell'Organo di Revisione relativo alla compatibilità dei costi derivanti dalla contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e alla relativa ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 5 comma 3 del CCNL del 01.04.2004;

**RITENUTO** opportuno deliberare in merito all'approvazione della costituzione del fondo salario accessorio per l'anno 2017 e alla ripartizione delle risorse, ai sensi dell'art. 15 del CCNL del 01.04.1999, degli art. 31 e 32 del CCNL del 22.01.2004, dell'art. 4, comma I del CCNL del 09.05.2006 e dell'art. 8, comma 2 del CCNL del 01.04.2008;

**DATO** atto che la presente deliberazione sarà trasmessa alle OO.SS. ed alle R.S.U., ai sensi dell'art.5 – comma 2 del D.Lgs. n.165/2001 e dell'art. 7 – comma 1 del C.C.N.L. 01/04/1999;

**VISTI E RICHIAMATI:**

- il D. Lgs n.267/2000 (Testo Unico delle leggi sull' Ordinamento degli Enti Locali);
- il D. Lgs. n.165/2001 (Norme generali sull'Ordinamento del Lavoro alle dipendente delle P.A.);
- il Bilancio Finanziario 2017/2019, approvato con deliberazione di C.C. n. 12 del 28/04/2017;
- i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro;
- il vigente Contratto Decentrato Integrativo;

**PROPONE DI DELIBERARE**

- A) – Le premesse formano parte integrante del presente dispositivo;
- B) – Approvare per l'anno 2017 il fondo per il salario accessorio e la relativa ripartizione delle risorse, del personale del comparto - di cui all'art. 15 del C.C.N.L. – Regioni ed Autonomie Locali del 01/04/1999 come da prospetto allegato già sottoscritto in data 06/04/2017 e la relativa relazione tecnica finanziaria, che allegati alla presente che ne forma parte integrante e sostanziale;
- C) Con successiva e separata votazione dare alla presente immediata eseguibilità

Esaminata la proposta di deliberazione ;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile espressi ai sensi dell'art.49 del Testo Unico n.267/2000;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

- Approvare, si come ad ogni effetto approva la proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Dichiarare, si come dichiara, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art.134, 4° comma del Testo Unico n.267/2000 con successiva e separata votazione.

**Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene approvato e sottoscritto;**

**Il Sindaco  
F.to Luciano Bruschini**

**Il Segretario Generale  
Dott.ssa Marina Inches**